GIORNALE DI BRESCIA
Venerdì 19 agosto 1994

La terza edizione del Festival della fantasia si sta svolgendo in questi giorni a Peschiera

Montisola, il ritorno di Re Arcobaleno

Domenica la chiusura della manifestazione, organizzata dall'associazione «Orizzonti aperti» di Camignone

MONTISOLA - Da due anni a questa parte Peschiera Maraglio, in agosto, si trasforma nel regno del fiabesco. Diventa come un immenso palcoscenico su cui la fantasia sale prendendo per mano la gente del luogo e i turisti che traghettano fin qui alla ricerca di una dimensione diversa della vacanza estiva. E alla fantasia Montisola tributa infatti un vero e proprio «festival», intessuto di mostre d'arte, concerti di musica classica, rock e folk, momenti di prosa in piazza, estemporanee di pittura.

La terza edizione del «festival della fantasia», in corso dal 4 agosto a Peschiera (lo sarà fino a domenica prossima), è dedicata quest'anno a «Il ritorno di re arcobaleno». Un sovrano pacifico e allegro, che invece delle guerre ama i doni della vita e le creazioni dell'arte. In questi giorni il re buono ha fatto dei montisolani i suoi «sudditi», invitandoli a partecipare in prima persona alla creazione del fatto artistico.

Come? Non solo proponendo un cartellone denso di appuntamenti stimolanti, ma offrendo loro la possibilità di creare musica, pittura, poesia, in un angolo appositamente ricavato sotto il Portico Archetti e ribattezzato «laboratorio degli artigiani armoniosi».

Il «festival della fantasia» rappresenta una formula indubbiamente nuova di proporre le manifestazioni estive, abbinata ad iniziative più tradizionali e collaudate (come la sagra paesana, le gare dei vogatori di «naecc», la podistica di mezza estate), su cui l'assessore comunale alla Cultura Rosarita Colosio sta scommettendo da tre anni insieme agli artisti dell'associazione «Orizzonti Aperti» di Camignone. Questi ultimi sono gli ideatori e protagonisti («insieme al pubblico» tengono a precisare loro) dell'iniziativa. Una scommessa premiata da un successo palmare, immediato, senza tentennamenti.

Il mondo misterioso degli hobbit e dei folletti tolkieniani ha stregato e coinvolto il pubblico sin dal primo Festival, dedicato al celebre autore del «Signore degli anelli». Quest'anno l'operazione si è fatta ancora più visibile e scenograficamente avvolgente. Dal molo di Sulzano si scorge nitidamente un grande trono di legno con figure ad oro applicate, issato sulla terrazza del Portico Archetti, quasi per richiamare a raccolta i cultori del fantastico. E i colori dell'arcobaleno rivestono come lingue festose l'ex scuola elementare di Peschiera (sede di una mostra pittorica allestita da «Orizzonti aperti»).

«Re Arcobaleno è il simbolo della fantasia che riesce a sconfiggere il grigiore ambientale e mentale che pervade la vita di molte persone - spiega Andrea Ortu, portavoce dell'associazione camignonese ed affermato flautista -. *Anche quest'anno la gente ha mostrato di capire lo spirito della nostra iniziativa a favore di un'arte senza confini nè padroni».*

Dopo lo sbarco e la sfilata in costume di venerdì 5 agosto, i concerti di Mike O'Callaghan (musica irlandese) il 6, del «Trio electrico» il 7, della chitarrista classica Maria Jedlowski l'8, del «Quartetto d'archi di Fabriano» il 13, ed altri interessanti appuntamenti, il cartellone del festival montisolano propone ancora tre momenti: stasera alle 21 Andrea Ortu si esibirà nel «Triangolo spirituale»; domani, sabato, sempre alle 21, il Portico Archetti ospiterà il recital di Anna Compagnoni («Musiche rinascimentali e barocche»). Domenica, infine, alle 15, la chiusura della manifestazione con una grande festa musical-gastronomica. Offerta, naturalmente, dagli artisti di «Orizzonti aperti».

Valerio Di Donato

Un momento della manifestazione dedicata a Tolkien